



# "Il vecchietto dove lo metto...?"

Tratto da  
A L'OSPIZZI DI VEGGETT S' È LIBERAA ON LETT

Commedia in tre atti  
di  
ROBERTO SANTALUCIA e PIER GIUSEPPE VITALI

nella versione in lingua italiano - sardo

di  
Antonello Secci

Ogni riferimento a nomi, fatti o persone sono del tutto csuali.

## PERSONAGGI

PEPE NIEDDU	nonno
GINO	amico di Pepe
TONINO	figlio di Pepe
MARISA	moglie di Tonino
SABRINA	figlia
GIANNA	amica di famiglia
SUOR GILBERTA	superiora di "Villa Serena"
BATTISTA ]	
EGIDIO ]	ospiti di "Villa Serena"
PEPPINO ]	
TERESA ]	
MARIA ]	
GIOVANNI	inserviente
SUOR AMINA	suora
PADRE PEDRO	missionario
UN DOTTORE	

## Analisi dei personaggi

- PEPE NIEDDU** *nonno = Personaggio normale che alterna fasi di allegria a fasi che rappresentano la vecchiaia nei suoi diversi aspetti ma soprattutto in quella che è la paura della solitudine. Inizialmente scettico sulle proposte del suo amico Gino lo segue in scene esileranti.*
- GINO** *amico di Pepe = Simpatico, goliardico si inventa soluzioni discutibili. Fa da spalla a Pepe ma in certe fasi gli ruba quasi la scena, specie in quelle del travestimento. Amico fraterno cerca di tirare su il morale all'amico e torna a cercarlo anche quando Pepe fa la scelta di andare in ospizio.*
- TONINO** *figlio di Pepe = persona normale, tranquillo anche quando la famiglia è in agitazione per la partenza per il mare lui affronta il tutto con lentezza e tranquillità. Più in apprensione nel momento in cui va all'ospizio in cerca del padre scomparso.*
- MARISA** *moglie di Tonino = Donna apprensiva, intelligente, si vede che in casa gestisce lei le cose più importanti. Dimostra preoccupazione per la scelta obbligata di mettere il nonno in ospizio.*
- SABRINA** *figlia = tipica adolescente con i piccoli problemi e le vicissitudini legate all'età.*
- GIANNA** *amica di famiglia = molto disponibile, intelligente e pronta alle battute di Pepe.*
- SUOR GILBERTA** *superiora di "Villa Serena" = Personaggio furbo, intelligente e rigido, per lei i vecchietti sono ospiti ma nei momenti che serve sa essere molto autoritaria.*
- BATTISTA** *ospite di "Villa Serena" = arzillo e simpatico vecchietto fissato con il gioco degli scacchi.*
- EGIDIO** *ospite di "Villa Serena" = arzillo e simpatico vecchietto fissato con il gioco del Lotto, non perde occasione per dare numeri su tutti e su tutto.*
- PEPPINO** *ospite di "Villa Serena" = personaggio strano visibilmente affetto da problemi psichici, convinto di essere un Papa a riposo in attesa di tornare a guidare il Vaticano si lascia andare a un latino improbabile e a benedizioni di ogni genere su tutto e tutti.*
- TERESA** *ospite di "Villa Serena" = anziana intelligente di buon linguaggio fa di tutto per apparire piacente nonostante l'età.*
- MARIA** *ospite di "Villa Serena" = poche battute ma molto in scena. Ex sarta, sempre intenta a cucire il vestito da Papa ordinatogli da Peppino.*

- GIOVANNI**            *inserviente = Ormai stanco fa il suo lavoro con amore. Un po' ingenuo e con la testa fra le nuvole.*
- SUOR AMINA**        *suora = Suora molto giovane sempre in cucina tra i fornelli sempre stanca del troppo lavoro ma molto gentile con gli ospiti dell'ospizio.*
- PADRE PEDRO**      *missionario = tipico prete missionario*
- DOTTORE**            *Il dottore dell'ospizio, disponibile e simpatico con gli anziani.*

## ATTO PRIMO

### SCENA PRIMA (Tonino - Marisa - Sabrina)

*(tempi moderni: interno di un soggiorno con divano e tavolino, foto di donna sulla parete, giradischi televisione e una libreria, due porte laterali)*

- TONINO *(cerca qualcosa in giro e bofonchia, poi rivolto alla porta aperta)* Mari... Mari! Il giornale della televisione ... dov'è... non du ogu a campu?
- MARISA *(da dietro le quinte)* Al solito posto.
- TONINO Il solito posto! Haa il solito posto... *(cerca in giro)* ma qual è il solito posto? *(gridando)* Mari! Io non trovo né il giornale né il solito posto...
- MARISA *(da dietro le quinte)* Sul di-va-no!
- TONINO Il divano... *(cerca ma non trova, gridando)* Non c'è, Nudda.... Non c'è niente.
- MARISA *(entra da sinistra)* Possibile che da solo non trovi mai niente *(decisa sul divano, alza un cuscino, tira fuori la rivista)* E questo cos'è? Visto?!
- TONINO *(puntiglioso)* Bah Bah ..Quest era sotto il divano, mica sul divano... lo lo cercavo sopra il divano e lui era sotto, oh!
- MARISA *(sistemando i cuscini sul divano)* Dobbiamo partire per il mare e invece di darmi una mano pensi ai programmi della televisione, arrazze ommini! *(il marito sfoglia)*
- SABRINA *(entra)* Mamma, dove hai messo i sandali del mare?
- MARISA Al solito posto.
- SABRINA Quale sarebbe il solito posto? *(facendo per andarsene ... torna indietro)*
- TONINO *(ironico)* Sotto il divano.
- MARISA *(al marito, sottovoce)* Scemo! *(alla figlia)* Secondo ripiano, scaffale di destra dello sgabuzzino.
- SABRINA Ah, grazie!
- TONINO *(breve pausa - tornando al presente)* Castia tui... martedì al primo fanno nuovamente Ben Hur quello dei romani con le bighe ... arrazza 'e filmi cussu!
- MARISA *(continuando a preparare i bagagli)* E bravo lui! Tra dieci minuti dobbiamo partire per il mare, ho ancora tutta la tua roba da mettere in valigia e invece di dirmi quali calzoni, quali camicie, quali scarpe vuoi portare, pensi alle bighe di Ben Hur, roba da matti...

TONINO E i t'an cintra calzoni camice... ho solo detto che per me Ben Hur è un filmone, i romani le bighe eeee.

SABRINA (*entrando*) Mamma, dov'è il mio bikini giallo?

MARISA Al solito posto.

SABRINA Nell'armadio?

MARISA Risposta esatta.

SABRINA Non c'è, ho già guardato.

MARISA (*perentoria*) Terzo cassetto in basso.

SABRINA (*intimorita, esce*) Sì, sì, ho capito.

MARISA (*al marito assorto nella lettura*) Allora mi dici che cosa devo mettere in valigia per te?

TONINO (*assorto nella lettura*) Quello che vuoi, cara. Giallo sai che quello che fai mi va sempre bene.

MARISA Va bene tesoro, basta che partiamo... Sapessi che voglia ho di staccare la spina per un po'!

TONINO E per il nonno, hai sistemato?

MARISA Ma se ha deciso di non venire?

TONINO No... dicevo se hai lasciato qualcosa di pronto da mangiare ....

MARISA Sì, sì, non ti preoccupare per quello. C'è roba in frigo e roba pronta in freezer. Gli ho già spiegato tutto e poi mi ha detto che "non seu ancora rimbambiu" e per una settimana, di fame non morirà di certo. Comunque Gianna mi ha assicurato che ogni tanto passa lei a dare un'occhiata.

SABRINA (*entra, infastidita*) Papà, il nonno non esce più dal bagno...

TONINO Si sta facendo la barba... Aspetta avrà quasi finito!

SABRINA Papà, ti avverto. Se entro cinque minuti il nonno non esce dal bagno, mi metto a urlare! (*esce*)

TONINO Ahi ahi... E cos'è ... voglia di buffitti???

MARISA (*avvicinandosi al marito*) Hai ragione... Certo però che un solo bagno per cinque persone sta diventando veramente un problema.

TONINO E lo sò... (*avanzano in scena come per non essere sentiti*) Comunque la Madre Superiora mi ha detto che ne ha uno quasi pronto a raggiungere Nostro Signore, sicchè penso che sia questione di una settimana al massimo... Appena si libera un letto le telefono, mi ha detto, quello è per suo padre, stia tranquillo.

MARISA Bene! Ma a tuo padre gliel'hai detto che stiamo cercando di sistemarlo in un Ospizio?

TONINO Glielo dirò quando sono sicuro che c'è il posto. È inutile metterlo in agitazione prima del tempo.

### PROSCENIO

MARISA Mischinu, speriamo che non gli prenda un colpo...

TONINO Ma figurati! ... E poi penso che l'abbia capito anche lui... adesso i figli sono grandi la casa è piccola, non possono dormire nella stessa stanza. La sua stanza ci abbisogna... Noo vedrai che capisce... Dai finisci le valige che partiamo. Su con la vita!

MARISA Va bene, vado. Ma tu cerca di farlo uscire dal bagno, sennò qui si crea l'ingorgo ancora prima di arrivare in autostrada.

TONINO (*la moglie esce da sinistra*) Lassa fari a mimmi. (*medita ancora un po', poi si alza*) Andiamo a liberare il gabinetto! (*esce a sinistra, suona campanello, silenzio, ancora campanello*)

### CAMPANELLO

MARISA (*da dietro le quinte*) La porta!! (*silenzio, campanello*)  
(*entra da sinistra*) Nessuno che apra la porta, eh!  
(*apre a destra*) Scusami Gianna, stavo finendo di preparare i bagagli.

### SCENA SECONDA ( *Gianna - Marisa* )

GIANNA Credevo foste partiti senza salutarmi!

MARISA Figurati! Qui se non mi muovo io... Nessuno che mi dia una mano! ...

GIANNA E gli altri?

MARISA Ma non lo so... Tutti che se ne fregano, ma io parto anche da sola. Chi c'è c'è...  
(*Marisa esce e Gianna inizia a dare una sistemata al divano*)

### SCENA TERZA(*Tonino - Pepe - Gianna - Marisa - Sabrina*)

(*da sinistra marito e nonno in pigiama con mezza faccia insaponata e asciugamano intorno al collo*)

TONINO (*al padre*) Tennis arrexioni..., ma non puoi stare mezz'ora in bagno. C'è anche altra gente o babbo.

PEPE Ma se non ho finito di farmi la barba...

TONINO                   Dài, sezzi pagu pagu... Noi tra dieci muniti c'è ne andiamo e in bagno ci puoi anche dormire se vuoi...

PEPE                      Nò, io non vado mica al cesso a dormire, io nel cesso ci vado per farla... e per farmi la barba va bene?

TONINO                   O Ba'... a bonu. Dieci minuti. Ciao Gianna (*esce a sinistra*)

GIANNA                   (*si avvicina al divano dove c'è Pepe imperterrito; con voce dolce*) Vi fate la barba signor Pepe?

PEPE                      Nò, seu tiffandu a sa Juventus: da una parte bianca, da una parte nero...

GIANNA                   Nero?

PEPE                      Sì... Nieddu.. di nome e di fatto!

GIANNA                   Ha sempre voglia di scherzare signor Pepe, eh?

PEPE                      (*imperterrito*) Oheu, in questo momento poi ... ho una voglia matta di scherzare... Neanche la barba in santa pace mi fanno fare...

GIANNA                   Ci vuole pazienza... D'altronde in casa c'è un bagno solo, e quando scappa, scappa. (*Riprende a riassetare*)

PEPE                      Però son sempre io a scappare... dal bagno perchè ce la ragazza, dalla cucina perchè c'è la nuora, dall'altra stanza perchè il compuster.... e manera..

GIANNA                   Per il computer?

PEPE                      Sì, Sì quel coso là.. Quel rimbambito di mio nipote... Commu scummittu ca esti inincai a craccari buttonisi .. Sempri piccigau www chiocciola internet su digitali... a gana mala a su cani... A is tempus miusu fudi a giogari a soldausu presonerisi, a caddu caddoni... ello a navigare nonno ... nonno già ha navigato.. quando è andato in Argentina a lavorare però... picciocchedusu pesausu a brioscinas...

GIANNA                   Cosa volete che vi dica, oggi il mondo è cambiato, il progresso corre e non si può fermare.

PEPE                      E si... corre talmente veloce che non c'è neanche in tempo per andare al bagno in santa pace! ...

TONINO                   Babbo il bagno è libero.

PEPE                      (*ironico*) Grazie.

TONINO                   Noi siamo pronti, fra 5 minuti si parte, finalmente.  
( *a Gianna*) Allora mi raccomando a te: sai che è la prima volta che resta qui da solo e se ogni tanto vieni a dare un'occhiata siamo tutti più tranquilli.

GIANNA Non ti preoccupare, ci penso io. E poi lo sai che tuo padre mi è molto simpatico e gli voglio bene.

TONINO Grazie.

MARISA *(entra con valigia)* Sono pronta. Sabrina è già giù?

TONINO No, è ancora in camera. Vado a chiamarla. Ah, 'is femminasa! Il fratello è già mezz'ora in macchina *(esce)*

MARISA Deo gratias! Si parte. Allora siamo d'accordo, eh? Se noti qualcosa di strano, anche una minima cosa, tu chiama. Va bene? Certo, se fosse venuto con noi sarebbe stato meglio, ma sai com'è fatto. "Si è fissato che lo fa cacciare la macchina" Lui dice che verrà a trovarlo un amico e con quello non si annoierà di certo. Comunque, tu... occhio!

GIANNA Ma sì, ma sì, vai tranquilla, te lo sorveglio io a distanza ravvicinata. A proposito, la faccenda dell'Ospizio come l'ha presa? Bene o mica tanto? A me sembra bello contento ...

### PROSCENIO

MARISA No, non glielo abbiamo ancora detto. Meglio aspettare quando siamo sicuri del posto, altrimenti si rischia solo di metterlo in agitazione.

TONINO *(entra con Sabrina e bagaglio)* Noi siamo pronti. Si va?

MARISA Vado a prendere la borsa.

TONINO Fa' venire qui anche il nonno... *(verso l'uscita)*

GIANNA *(si alza dal divano)* Fate buon viaggio. A quest'ora non dovrete trovare traffico.

TONINO Speriamo...

MARISA *(entra con Pepe che ha un cerotto sul viso)* Appena arriviamo ti faccio un colpo di telefono

TONINO *(vede il cerotto, indicandolo)* Cosa hai combinato!

PEPE Mah niente... Il sapone si era seccato e mi sono taccheddato...

TONINO Il solito... Dai, adesso la casa è tutta per te... cerca di non combinare delle tue... prima di tutto non lasciare aperte le finestre, stai attento al gas, e controlla i rubinetti... *(Pepe continua a fare cenni di assenso)*

### DOMANDE A TEMPO

MARISA In freezer ci sono i piatti già pronti: li metti nel microonde... *(Pepe fa sempre cenni di assenso)*

SABRINA Se mi cerca qualcuno, prendi il numero e lo scrivi. Poi me lo dici quando ci sentiamo al telefono.

MARISA

**DOMANDE A TEMPO** { La roba sporca mettila nel cestello, che la lavo quando torno. (*Pepe fà sempre cenni di assenso*)

TONINO { Controlla la posta. Se c'è qualche raccomandata chiama... (*assenso*)

SABRINA { Ciao nonno, fai il bravo... (*lo bacia*) .

PEPE { Ciao, bambina di nonno (*mentre Sabrina fa per uscire si fruga nelle tasche*)  
Tieni, (*le dà dei soldi*) questi sono per te... a tuo fratello glieli ho dati prima...  
Ciao, scrivimi una cartolina tesoro di nonno...

SABRINA { Grazie nonno, non ti deluderò... vedrai che roba! (*mima*)  
Ciao Gianna. (*escono*)

GIANNA { Ciao! (*poi al nonno dopo una pausa*) Il lupo perde il pelo...

PEPE { Calma! Perde il pelo...! Perde il pelo...

GIANNA { E voi cosa fate adesso, signor Pepe?

PEPE { (*Con un sorriso e allargando le braccia*) Mi godo la libertà!

GIANNA { Uscite? (*Continua a sistemare*)

PEPE { Certo che uscio... Ma prima mi devo fare bello! In gabinetto... pardon... in bagno ci saranno una cinquantina di tubetti e scatolette di profumi e scosmetici...: me ne metto un po' di tutti... vedrai che bello che divento!

GIANNA { Non si dice scosmetici, sono cosmetici.

PEPE { Eh... uguale. A proposito, ma tuo marito, non sarà mica geloso?

GIANNA { Perché? (*nel frattempo sistema*)

PEPE { Come perché? Insomma, sa che vieni qua...?

GIANNA { Sì che lo sa. Ma lui è sicuro.

PEPE { Allora si fida di te, è sicuro...

GIANNA { (*decisa*) No, è sicuro di voi...

PEPE { Ah, lui è sicuro di me... e invece ti dico che se avessi un paio di anni di meno (*ridacchiando*) non lo so non lo so...! (*la indica e sorride*)

GIANNA { Solo un paio? Per sicurezza io farei una quindicina...

PEPE { Sì, sì, ridi tu... che un giorno te la faccio fare io una bella risata... Tocca .. ora vado a cambiarmi e a truccarmi: dopobarba, deodorante, Intimo di Carinzia... zaccu tottu!

GIANNA

( *accondiscendente* ) Sì, sì, è meglio che andate a cambiarvi e poi a fare un bel giro per calmarvi i bollenti spiriti ( *Pepe esce, Gianna finisce di ordinare (dare tempo del cambio a Pepe) poi, gridando* ) Signor Pepe, io vado! Ci vediamo fra qualche giorno.

Cambio

PEPE

( *da dietro le quinte* ) Ciao, grazie. Salutami tuo marito... Ciao! ( *Gianna esce, ricompare Pepe tutto in tiro, va verso la porta ... quindi esultante e cantando* ) Libero!... Sono libero! E qui comando io e questa è casa mia... !

#### SCENA QUARTA ( *Pepe - Gino* )

( *va al telefono* )

"Gino, via libera... deu seu prontu... eja eja, passa candu olisi... eja a casa... Gianna è appena andata via... Movi... ( *ridacchia* ) .

Dai, a dopo..., ciao... e me... me... me lo dici dopo ... ciao".

Ecco fatto. Lascia che arrivi Gino e... vamos a matar compagneros...

La roba pronta ne frizer, ( *fa gesto con la mano* ) chiudi la finestra ( *gesto* ), stai attento al gas ( *gesto* ), prendi la posta ( *gesto* ), prendimi i messaggi ( *gesto* ), non fare di qui, stai attento di là, commenti sia arrimbabiu ... Ma andate tutti a.....! ( *Prende una sedia e la porta al centro squilla il telefono* ) . Torra Gino... gli ho detto che ero pronto....

Pronto? E it'è? ... Movi! Ah, no, scusi... sì, sì... casa Nieddu ( *lunga pausa* )

Ah, sono fortunato? Il letto? L'ho vinto? Ah, si è liberato... ( *comincia a preoccuparsi* ) Sì, sì, il posto per il papà... Quando? ... Anche domani?... Beh... Ah, entro una decina di giorni al massimo... sì ho capito, sì... ah, Villa Serena... va bene, grazie... faremo sapere, buongiorno.

( *riattacca, qualche secondo in silenzio, sguardo fisso, scuote la testa, segno di diniego con la mano* )

Ohi ita disgrazia .... Ospiziu... Oi c'ai mes calada! ( *rivolto alla foto della moglie* ) Intendiu Franci? Olint'a m'inci ponni in d'un ospiziu... No .... Non s'in di fuedda nemancu .... ( *deciso* ) Prus a campusantu...!

( *si dirige verso l'interno, ritorna subito dopo con una scatoletta di medicinali che ingurgita, poi si siede sul divano, sguardo fisso in avanti* )

Ohi ita disgraziaa!

( *si adagia sul divano con calma, poi si rialza di scatto* )

Disgraziati! ( *si toglie le scarpe e si sdraia, le luci si abbassano, Pepe chiude gli occhi, si addormenta* )

Parte la musica 40''

Da dietro il divano si erge lentamente la Morte, che sembra voglia sopraffare la figura di Pepe.

Suonano alla porta. Lentamente le luci si alzano, la musica sfuma.

CAMPANELLO

*Due suoni alla porta, luci al massimo, silenzio. La Morte scompare.*

- PEPE *(si sveglia e muovendo le braccia)* Via, via Andate via da qui!  
*(voce di Pepe confusa come se rispondesse all'appello)*  
Giuseppe Nieddu... Presente .  
*(altro suono di campanello)*  
Appu intendio! *(colpi alla porta)* Un momento!  
*(si alza, si tocca, si mette una scarpa e va ad aprire)*
- GINO *(entra con Pepe)* Eh ta tiulu? Pozzu comprendiri unu pagu... ma seu mes'ora sonandu! Ta fusti faendu s'ou? Fai in pressi ... fai in pressi... e poi non el mancu prontu...
- PEPE *(afflitto va a sedersi sul divano e lentamente cerca di infilare la stringa)* Eh, sì... ciao. Io devo andare con la morte...: è già qui... el benia a m'indi leari... a portarmi via...
- GINO Ne conca e ne capìa... O Pepe... ita lampu tà pigau... tu non stai mica bene... che discorsi fai?
- PEPE C'è che sono vecchio e quando uno è vecchio non riesce più neanche a trovare le scarpe... *(pausa, poi indica la scarpa)*
- GINO Tocca, dammi qui, che stamattina mi paris stronau meda .
- PEPE Ecco, vedi, la verità è che andiamo avanti con un aiuto; senza aiuto siamo pesi morti... e deu ormai seu mortu tottu...
- GINO Ooooh! ... Hai finito con questa storia della morte!... E poi tottu custu treulu po una cazzola? Metti un paio di stivali e risolto il problema... Ma miga sesi... Però hai una faccia che non mi piace...
- PEPE *(sguardo fisso, si piega per una fitta)* Ahi!
- GINO Ohhh, Deu .... zerriu su dottori?
- PEPE No, meglio che chiami il prete... e poi il becchino. Ormai è arrivata ... è già qui...
- GINO Chiamo il 118*(indica il telefono)*
- PEPE Lascia stare, ormai è tardi. Ho mandato giu una scatola di pillole! ...  
*(un'altra fitta e si porta le mani sul basso ventre)*
- GINO Ma sei impazzito? Non avrai preso pastiglie di Viagra? *(guardando lì)*
- PEPE Ma che Viagra... Roba forte, roba che fa morire!
- GINO *(prende la scatola, la guarda)* Eh si ...Propiu orroba forti... moris a sicuru... *(perplesso, chiede)* Ma quante c'è n'erano dentro?

PEPE Mah... Boh... Ho mandato giù tutto! Oh Deu 'ta dolori..., Gino seu morendumì, sento un gran calore, commenti unu fogu bessentu assusu...

GINO (*quasi divertito*) Mah... sicuru ca non sia calandu faccia xiossu?

PEPE Ita? ...

GINO Su fogu... facci' a xiossu...

PEPE Perché? Depp'andari a s'inferru? Si andrò all'inferno...

GINO Nò! Depis andari in gabbinettu ... e fuendu puru! Maccu podis essiri? Occiendusi cun sa pruga? Po caridadi...!

PEPE Commenti pruga?

GINO Sì, pruga. Leggi qua ... (*gli porge la scatola vuota*)

PEPE (*la guarda con attenzione, l'allontana dagli occhi*) Una dolce promessa di regolarità. Confetti Falqui (*realizza*) Porca... occiendumì a pruga!  
(*sguardo fisso bloccato per qualche secondo, poi scappa dentro il bagno*)

GINO (*solo, pone la scatola, sistema la scarpa di Pepe, si siede sul divano, sguardo rivolto al pubblico, lentamente*) Confetti Falqui! Occiendusi cun d'una pruga...! ... Orroba 'e maccusu... (*pausa*)

**SCIAQUONE**

PEPE (*rientra con una scarpa e sistemando la cintura dei pantaloni*) Teniasa arrexioni... Su fogu calada asciossu.

GINO Ma si può sapere cosa ti è preso?

PEPE (*gli siede accanto e riprova con la scarpa*) Non sono diventato pazzo no... E che io ... io non voglio andare all'ospizio!

GINO Ospizio? Che Ospizio?

PEPE Chiedi a mio figlio. E' lui che ha prenotato "Casa Serena",... capito? Casa Serena... Non li chiamano più ospizi ora li chiamano case serene... Chissà che serenità ... aspettare lì a morire...

GINO Tuo figlio...? Tonino ti ha detto che ti vuole portare all'ospizio?

PEPE (*prendendo una sedia e sedendosi al centro della scena*) Macché... Lui non ha avuto nemmeno il coraggio... Disgraziato! L'ho saputo mezz'ora fa al telefono, dopo che ti ho chiamato (*mima*) "Signor Nieddu, lei è fortunato, la superiora la informa che s'è liberato un letto". "Che letto?" gli dico. "Il letto per il congiunto" mi dice. Credevo avessi vinto alla

lotteria dell'asilo... mi parlava di fortuna... Una volta se uno moriva era una disgrazia... adesso è una fortuna...

Disgrazaa, io all'Ospizio non ci vado... mi ammazzo prima... così faccio la fortuna di qualcun altro...

Certo che i tempi sono cambiati... i genitori di oggi... mettono i figli negli asili fin da piccoli... i nonni negli ospizi... poi si sentono soli e comprano un cane...

Ha ragione quello che diceva: la vecchiaia ci segna piu rughe nello spirito che sulla faccia...

GINO Aveva ragione Modugno "Il vecchietto dove lo metto, dove lo metto"!

PEPE Noi scherziamo sulla vecchiaia... ma c'è gente che ci muore...

*(piccola pausa nel silenzio)*

GINO Però com'è che quando li fanno vedere alla televisione questi vecchietti sembrano tutti contenti?

PEPE Perché sono pagati, sono attori che fanno finta di essere contenti... Mezz'ora, un'ora, li pagano e poi tornano a casa loro...

GINO *(pausa)* Eppure, io un giretto in quel posto lì lo farei. Almeno per vedere come gira la giostra, che aria tira... Chissà, magari ci sono là delle belle infermiere che ti fanno il bagnetto tutte le mattine... Pensa che bello!

PEPE Sì, ma che dici: "Buongiorno ho una prenotazione, però prima di decidere vorrei vedere se ci sono belle infermiere magari con le tette grosse". Così mi mandano via prima di cominciarla la vita serena...

GINO *(quasi come preso da un'idea)* Calma. *(sfoglia la rubrica telefonica)* Chi lo dice che non si può fare? Vuoi saperlo prima se quelli che fanno vedere in televisione sono attori? Giusto? E noi per tanti anni abbiamo fatto parte della gloriosa Compagnia Teatrale Talenti Irriverenti... Giusto? Eravamo attori... Giusto? Giusto! Io ho conservato tutti i costumi, e poi siamo stati o no in Argentina a lavorare?

*(scrive su di un biglietto un numero, poi lo compone sotto gli occhi di Pepe che non capisce...)*

"Pronto, Casa Serena? Yo me presento. Me chiamo Monsignor Rubens... Sì, Monsignor Rubens. Yò soy un prete de Buenos Ayres e me ocùpo de ansiani e voraria visitar vostra Casa de Reposo... Va bien... Aspèttos...

Pronto? Suor Gilberta... ah, es la Superiora... Bueno, muy bien. Yò me presento, me chiamo Monsignor Rubens: yò soy un prete de Buenos Ayres e me ocùpo de Case de Reposo de vecios... ah, se dise igual... Bueno, yò viene in vostra Casa con suor Dolores *(indica Pepe)* per visitar, per estudiar organisasion per Case de Reposo en Argentina.

Bueno... Muy bien, puru crasas... sì insòmma... la magnana... de matina... Bueno, muy bien, hasta a la magnana... Adiòs!"

PEPE Tui ses maccu... ma maccu meda !

GINO Amigo, yò tiengo todo un piano en mia cabésa. Tues con mes no te preocupes... Lasas far a mes faeus unu gioghitteddu...

PEPE Ne concas e ne ciorbeddus portasas... Noi andremo a finire o in galera o in manicomio!... Suor Dolores!... Dolores de panza, ahi che mal!...

GINO Va beh come vuoi allora inizia a preparare i bagagli... Magari passo ogni tanto a cercarti in Ospizio... Ma dov'è finito Pepe Nieddu che conoscevo... Arrendiu...

PEPE Arrendiu? Mi arrendo quando lo decido io... Sai cosa ti dico?? Faesus custu macchini... Anzi... (Va verso il giradischi frugando fra i dischi ne ripone uno sul piatto e parte la musica - Il vecchietto di Modugno).

GINO Permette Suor Dolores..

**BASE 2**

**39.01**

(I due iniziano a ballare per qualche secondo, fino a quando Pepe colto da dolori scappa in bagno)

**FINE DEL PRIMO ATTO**

## ATTO SECONDO

### SCENA PRIMA (Battista - Egidio - Maria - Peppino)

*(tavolino al centro spostato verso il fondo, due sedie ai lati, due poltrone a sinistra, a un lato un tavolo con delle sedie ambiente semplice ma decoroso, due uscite ai lati e una centrale. Battista assorto seduto al tavolo con scacchiera davanti a sé, un manuale in mano. Di fronte Egidio, una rivista sul tavolino. Maria seduta su una poltrona fa la maglia, Peppino legge.)*

- EGIDIO Appu giogau s'83 "tempus malu" perché pioveva che Dio la mandava, a sicciassa. Dopo su 56 "la caduta" perché la caduta c'è stata, e che caduta povera Teresa... Ha fatto un volo. E poi il 78 "la bella femmina" perché Teresa est ancora una bella femmina.
- BATTISTA Sii... unu pagu appuntellada, però, sì, in regola... po tenni settantatres annus est ancora in gamba. Del resto l'età c'è ... fai beni a s'appuntellari....
- EGIDIO E ita oli narri a s'appuntellari?
- BATTISTA E it'è non dus portasa is ogusu? Porta sa facci pari ca d'anti incalcinada ogni mingianu (*indica la faccia*) ... is pilusu paridi una picciocchedda 'e binti (*indica i capelli*) e unu tiranti in pettorrasa (*indica i seni*) ca ci du lassada andari in ci calanta a magasinu.
- EGIDIO E nudda esti ... a magasinu... Tocca gioga...
- BATTISTA Ah sì, gioga .... Gioga cussus numerusu...
- EGIDIO Allora... terno secco su tutte le ruote.
- BATTISTA Non d'asi beccau manc' unu!
- EGIDIO Però il 78 non del bessiu forasa... è uscito l'89.
- BATTISTA L' 89?
- EGIDIO L' 89... "La vecchia"! Arraza e iscarogna bessi s'89 "sa femmina eccia", bai ca 'essiada su 73 "La bella donna". Secondo me questi numeri hanno occhi ...
- BATTISTA Sicuramente vedono e magari hanno visto anche i puntelli !... (*fa il gesto e ride*)
- MARIA (*continua a cucire e farfuglia per conto suo*) Uno sopra e uno sotto ... unu a pizzu e unu a sutta...

EGIDIO (*i due si girano verso Maria si guardano fanno un cenno: questa è fuori di testa*)  
 ... Però se veniva fuori quel numero erano duemila euro e dalla contentezza ridevo anche io...

BATTISTA Cominciali a contare... non te ne esce mai unu di quei numeri non li sai scegliere  
 ... non ti sai muovere...

EGIDIO E tu prova a muovere la torre?

BATTISTA Perché la torre che c'entra?

EGIDIO Perché la torre è un pezzo forte (*convinto*) La torre è su... in alto... domina.

BATTISTA Ma bhai... (*silenzio, con passo regolare Peppino entra ed esce*)

PEPPINO Turris eburnea, fede risarca, iano aceli, regina peccatoris (*esce*)

BATTISTA Ora pro nobis... (*pausa*)

EGIDIO 60 e 85: il papa e le preghiere. Due euro su Palermo, P come Papa e Peppino  
*(indica l'uscita)* Un euro a testa, che ne dici?

BATTISTA Ti dico a ti callari po praxeri... Tu e i tuoi numeri della malora... (*deciso*) Mi depu  
 concentrari?! (*legge dal manuale*) Il bianco muove e vince in due mosse... E  
 commenti su dimoniu faidi!

EGIDIO E tandu non fueddu prusu.

**SCENA SECONDA** (*Peppino - Giovanni - Teresa - Battista  
 - Egidio - Maria*)

GIOVANNI (*entra seguito da Peppino e Teresa*) Sù ragazzi, sta arrivando suor Gilberta con  
 la dottoressa. Martedì, giorno delle visite: pancia in dentro, petto in fuori!

PEPPINO Vieni creator spiritus, mentes tuorum visita, imple suprema grazia...

GIOVANNI Ecco, sì... bravo! La grazia di stare qui un po' ferma, seduta bene che arriva il  
 dottore (*lo fa sede nuovamente*)

EGIDIO 60 e 85 su Palermo, P come Peppino (*la indica*) Andiamo sul sicuro...

PEPPINO Quinto e sesto peccato contro lo Spirito Santo: ostinazione nei peccati e  
 impenitenza finale...

TERESA (*rivolta a Peppino*) ma mica dice a te..., quello lì ti ha solo domandato i numeri  
 del lotto. Se almeno vincesses qualche volta!...

PEPPINO Ottava beatitudine evangelica: beati i perseguitati (*si indica*) perché di essi è il  
 Regno dei Cieli.

EGIDIO Hoo sua santità Peppino!... La che non sto perseguitando nessuno, mi giogu su lotto e mi du pagu eu... Asi cumprendiu?

GIVANNI Calma ragazzi, che sta arrivando la Madre Superiora, non fatela arrabbiare altrimenti la prima cosa che fa vi fa saltare il dolce.

**SCENA TERZA** (*Battista - Egidio - Peppino - Maria -  
Dottore - Giovanni - Suor Gilberta*)

SUOR GILBERTA (*entra con la dottoressa, esce Giovanni*) Ecco qui quelli che mancavano

DOTTORE Buongiorno. Allora come va? (*appoggia la valigetta sul tavolo*)

TERESA Ecco dottore: io sto bene, solo che di notte dormo poco, mi sveglio presto e non riesco più a dormire.

DOTTORE Vediamo. Quanti anni ha, signora Teresa?

BATTISTA (*interviene prontamente*) Ottantanove! L'ha detto Egidio... "la Vecchia".

TERESA S'annastulu...! Penza po tei... Scusi dottore, di anni ne ho settantatrè ma non sono vecchia, vero?

DOTTORE No certamente... E'ancora una bella donna.

EGIDIO Però il 78 non è uscito. Il 78, il numero de "La bella donna"...

DOTTORE (*con tono di rimprovero*) Egidio... Allora, Tzia Teresa, ha qualche preoccupazione, qualche dispiacere?

BATTISTA Eja... D'iada a praxiri a agattari pivellu... Ma il Principe Azzurro non arriva, bai e agattaddu... Tutta roba vecchia qui... a un passo dal trapasso, come il povero Oreste

SUOR GILBERTA Battista...? Il Dottore non ha mica tempo di ascoltare le tue stupidaggini!

DOTTORE Lasci, Madre... Non ci sono problemi: vedrà che con una quindicina di gocce la sera, risolviamo tutto. L'importante, alla vostra età, è prendere la vita con calma e prudenza.

PEPPINO Prudenza, giustizia, forza e temperanza: le quattro virtù cardinali.

BATTISTA Amen! Su dottori, ai custu dexi goggias de abba 'enitta e suppostas de incensu....

EGIDIO Ecco, bravo... IL 24 l'acquasanta e'l 32 l'incenso. Li giochiamo insieme al Dottore? Due euro a testa, ambo siccu a Roma, sede del Vaticano.

SUOR GILBERTA Adesso anche tu Egidio... piantatela con questo lotto. Lasciate lavorare il Dottore...

DOTTORE Lasci fare Madre, che un po' di umorismo a questa età è quel che ci vuole (*a Egidio*) Dopo giochiamo, eh? Lei come stà signora Maria?

MARIA Non mi posso lamentare, un po' le mani, ma deve essere l'età...

PEPPINO Sorella Maria non adduca scuse per ritardare la consegna. Devi essere onorata dell'ordine che ti ho fatto. (*cantato*) Cosa fatta a bellu a bellu da lassaus zinzicorruuuu.

DOTTORE (*incuriosita*) Che ordine le ha fatto il signor Peppino?

MARIA Anca olidi unu estiri e papa... sono costretta a farglielo altrimenti non mi lascia in pace...

DOTTORE Peppino Peppino .... Mi sa che ti devo aumentare le gocce....

GIOVANNI (*rientrando*) Superiora, sono arrivate quelle persone che aspettava.

SUOR GILBERTA Ah, sì. Grazie, arrivo. Dottore, continui pure, io torno subito. (*agli altri*) Voi non fate perdere tempo al dottore.

PEPPINO Dottore, cosa devo fare per questa mano? Di notte specialmente, ma anche di giorno quando do le benedizioni, mi s'informicola tutta e mi fa un male molto...

DOTTORE (*osserva la mano*) Mi sa ce non è un problema di mano. (*rassicurante*) Tranquillo Peppino le aumento le gocce e vedrà che starà meglio... (*Peppino lo assolve*)

EGIDIO Dottore, e po mei nudda? Non mi dà qualche pillola o gocce?

DOTTORE Che disturbi ha, signor Egidio?

EGIDIO Oh, disturbi non ne ho mica... Ma sa ... lei ha studiato e magari sa... (*si avvicina*) una qualche medicina che mi fa fare un bel terno secco. Bellu hi hi!...

DOTTORE (*serio*) Supposte! Le prescriverò qualche supposta...

EGIDIO (*torcendo la bocca*) Perché a loro (*indica gli altri*) le gocce e le pastiglie e a me le supposte che...

DOTTORE (*sempre serio*) È per il gioco. (*fa il gesto con pollice e indice*) Supposte per il gioco.

EGIDIO (*perplesso*) Per il gioco?

DOTTORE (*imperterrito*) Si tratta di un farmaco nuovo che aiuta a vincere la passione del gioco.

EGIDIO Ah bene, (*fa per tornare a posto guarda Battista poi rivolto al Dottore*) allora però una scatola anche al Battista, (*lo indica*) che anche lui gioca.

DOTTORE Gioca anche lei, Battista?

BATTISTA Certo, ma io gioco a scacchi (*a Egidio*) E non es sa propria cosa. Lo faccio per tenere allenata la mente. Qui più che tombola, briscola e dama non fanno...

DOTTORE Fa bene a mantenersi in attività con la mente (*guarda con interesse la scacchiera*) Qual è il quesito?

BATTISTA Il bianco muove e vince in due mosse, ma c'è la regina avversaria che sta lì.

DOTTORE (*guarda con attenzione*) E se apre con la torre?

EGIDIO (*pronto*) E ti d'appu nau... la torre!

BATTISTA (*lo guarda con sufficienza*) No, c'è la regina che è in attacco

**SCENA QUARTA (Suor Gilberta - Peppino - Battista -Gino  
- Pepe - Teresa - Maria Egidio)**

SUOR GILBERTA (*entra con Pepe e Gino travestiti*) Ecco, questo è il salotto dove gli ospiti fanno conversazione, si incontrano e stanno assieme. Vi presento monsignor Rubens e suor Dolores...

PEPPINO (*allungando il braccio quasi a farsi baciare l'anello*) Io sono papa Peppino primo vescovo di Roma a riposo in attesa di reintegro. Lei è una nuova sorella?

BATTISTA A mimmi noa noa non mi paridi...! (*gli altri ridono*)

SUOR GILBERTA Battista! (*con aria di rimprovero*) I signori sono argentini, ma capiscono bene l'italiano perché sono tutt'e due figli di emigrati.

GINO Più che l'italiano... il sardo! Mio nonno era di Pauli...

SUOR GILBERTA Questi sono i nostri ospiti (*fa il giro delle persone, che si sono alzate*)

GINO Bueno... muy bien. Yò è felise de stare en la vuestra meravigliosa Casa, yò dice con todo my corazon che yò è felise, vero suor Dolores?

PEPE (incerto sui tacchi) Oh sì, deo purus es muy felise de estar aquí.

SUOR GILBERTA Bene, io vi lascio qualche minuto con gli ospiti. Io accompagno la dottoressa nelle camere di sopra. (*escono*)

GINO Gracias... Obligados... (*il dottore saluta ed esce con suor Gilberta*)

PEPPINO (Mentre Gino e Pepe scrutano e controllano la stanza con gli occhi – rivolto a Pepe) A che Ordine appartenete, sorella?

PEPE (*perplesso*) Ordine? Yo es suor Dolores.

PEPPINO (*dolce*) Sì, certo. Ma a quale ordine appartenete? La Passioniste? O alle Battistine?

GINO (*pronto*) Mongias de caridad ...Suore della Carità.

PEPPINO Fede, speranza, carità... le tre virtù teologali.

GINO Bius che vamos caminar en la matessi diresion: fede, esperanza y caridad.

PEPE Giusto, nos tenemos esperanza che todos bandas bien...

TERESA S'accomodi, Padre. Anche lei, sorella. (*porgendole le sedie ..si siedono*)

GINO (*Dopo una pausa mentre i due scrutano ogni angolo*) Como se pasa la vita aquí?

TERESA Bene, Padre. Qui si vive tranquilli.

PEPPINO Qui abbiamo pure (*rapida successione*) la cappelletta. Primo precetto generale della Chiesa: partecipare alla Messa la domenica e le feste comandate. Vero sorella?

PEPE Beros, primo preseto general es proprio esto, muy bien.

TERESA Ah, il nostro Peppino il catechismo lo conosce a memoria...

BATTISTA Ormai du conosciu a memoria deu puru...

GINO Es muy bueno per tu anima.

BATTISTA Sì, ma è un orroscezia per il corpo... Tuttu sa di cun custus Pater Ave Gloria...

GINO (*rivolto a Teresa*) Por qué està aquí, señora?

TERESA Io ce l'ho la casa, una bella casa con orto e giardino intorno, che ora mi costa pure mantenerla pulita e in ordine.

GINO Comprendo, tu tienes una casa chiusa...

TERESA (*Non troppo lento*) Vivo da sola. Ho un figlio sposato e due nipoti, ma vivono in Inghilterra. Un giorno al cancello arrivano due signori con la tuta: dicevano che dovevano effettuare un controllo all'impianto del gas, dicevano di essere della Sicurgas, mi hanno fatto vedere pure il tesserino. Li ho fatti entrare, hanno fatto il controllo, poi mi hanno detto che c'era da cambiare un piccolo pezzo, un tubicino, roba da 40 euro.

Hanno fatto il loro lavoro e io sempre attenta. Alla fine, siccome non potevano riscuotere contanti per motivi contabili e di controllo della Società, il lavoro doveva essere pagato con assegno. Io ho fatto l'assegno con la penna che mi hanno dato loro e dopo un mese ho saputo che l'assegno era stato incassato: i 40 euro erano diventati duemila40.

- PEPE *(indignato)* Nudda esti!
- TERESA Come?
- PEPE No... yò diseva: oh che desgrassia!
- TERESA Quel giorno mi sono accorta che non valevo più nulla, che ero diventata vecchia, che non ero più quella di una volta...
- PEPE Como se dise, yò comprendo, señora. *(l'abbraccia)*
- TERESA Grazie... Da allora ho smesso di fidarmi degli altri. Guardate, non è per i duemila euro che ho perso: è la conseguenza morale della truffa che ho subito... il dottore la chiama "demolizione psicologica".
- PEPE Esto en Argentina como se dise... como se mutid?
- GINO Es l'abatimento spiritual.
- PEPPINO Il quarto peccato che grida vendetta al cospetto di Dio: defraudare chi lavora della giusta mercede.
- TERESA Qui mi trovo bene, mi sento protetta da quello che c'è fuori. Qui conosco tutti e nessuno mi imbrogli.
- GINO *(a Maria)* E voi? Usted es mai estada embroiada?
- MARIA No, no, io sono rimasta zitella!...ho sempre pensato a fare la sarta ... de candu fui picciocchedda.. non ho avuto tempo di pensare agli uomini...
- PEPE Es una muchacha tardiva!
- GINO *(sempre a Maria)* Stare facendo un vestitos?
- PEPPINO *(intervenendo)* È il vestito ufficiale da papa in attesa della mia venuta...
- GINO *(Gino guarda Peppe come dire andiamo bene...)* Ma aquí como se està? Bueno o nada bueno?
- PEPPINO Oh, bene... bene. Io qui sono tranquillo: lunedì e giovedì i misteri gaudiosi, martedì e venerdì i misteri dolorosi, il mercoledì sabato e domenica quelli gloriosi. Alla sera un po'di minestra, il telegiornale, l'esame di coscienza e io son contento... Non mi manca niente.

GINO Che bravo señor, eh suor Dolores?

PEPE Es un muy bravo señor. Bueno che està aquí.

EGIDIO Anche io sto qua volentieri, mangio bene, faccio le mie belle passeggiate, leggo il giornale e faccio i numeri.

GINO I numeri? Che numeri fate? De prestigiator?

TERESA Magari, almeno ci farebbe divertire. No, lui imbastisce i numeri del lotto su tutto quello che gli succede, a lui e a tutti quelli che gli stanno intorno, senza mai vincere niente...

PEPE Comprendius. (*rivolto a Gino*) Eminensia, puedo domandar? (*assenso*) En Argentina un ombre che avia sabudo che los parentes le voria mandar en Casa de Reposo de viecos el ha tentado de matarse con un purgante mui forte...

GINO Elo es muerto?

PEPE Nò. El s'è salvado gracie a l'arivo de un amigo (*assenso di Gino*)

GINO Para un amigo e con mucio disturbo d'entestino...

EGIDIO Allora vediamo:... 7 "la disgrazia".

PEPE Bueno, la disgrazia e ta disgrazaa!

EGIDIO Sì, 7 disgrazia, 47 la morte, 90 la paura, 60 i lamenti, 76 i dolori di ventre e 53 il vecchio.

PEPE Bueno, muy bueno, todos le circostansas se son verificade en el fatto...

BATTISTA (*contando*) Sì, però i numeri sono 6, come se fa?

EGIDIO Semplice, giochiamo due terni.

TERESA O tutt'e sei al Superenalotto...

EGIDIO Ah nò! Questa è una bestemmia: il lotto è un gioco sacro e antico, non mi abbasserò mai a giocare i miei numeri in quello specie di gioco dei tempi moderni...!

TERESA Allora li gioco io al Superenalotto e se vinco, la metà la dò a suor Dolores per la Casa di Riposo in Argentina. (*Pepe si alza e l'abbraccia*)

GINO Brava! Por la Casa de becios in Argentina i por los muciacios de la infansia abandonada...(*stacca con un po di forza Pepe e l'abbraccia lui ...poi si ricompone*) (*indica Battista*) E tu senior, como te agattas en esta Casa?

EGIDIO Ha, lui ha il vizio del gioco degli scacchi.

BATTISTA Ma che vizio? È una passione! È per tener sveglia la mente... Allora risolvo i quesiti della Rivista...

GINO *(si alza e guarda la scacchiera)* Donde està el quesito?

BATTISTA Il bianco muove e vince in due mosse.

GINO Usted puede movér la torre...

EGIDIO S'iddappu nau eu puru ... la torre. (*ad alta voce*)

BATTISTA Ancora con la torre!...

GINO La torre non puede?

BATTISTA Non puede perché c'è la regina nera che la mangia!...

GINO Ah, bueno *(torna a sedersi)*.

PEPE Como es organisado aquí quando entra nuevo beccios? O como se dise aquí?

GINO Se dise, ospites...

TERESA Ospite! Qua siamo tutti ospiti...

BATTISTA Ospiti di passaggio. Questo posto è come una sala d'aspetto della stazione del treno. Si va dentro, ti leggi il giornale, si chiacchera, se c'è tanto da aspettare si fa amicizia, si aspetta finchè non arriva il tuo treno: biglietto di sola andata!

EGIDIO E quando il tuo treno parte, si chiude la finestra.

GINO La finestra de la sala de aspetto?

BATTISTA No. Quella della camera dell'ospite che è partito.

TERESA Quando un ospite... va... via...

PEPPINO L'eterno riposo dona loro o Signore e splenda ad essi...

TUTTI Amen.

TERESA La superiora fa chiudere la finestra della camera dell'ospite che è partito... e tutti capiscono.

GINO Ah, bueno, muy bien, che gentiléssa, che nobilèssa de pensiero...

TERESA Quando arriva un nuovo ospite, suor Gilberta ce lo presenta e noi facciamo l'accoglienza.

PEPE E como es esta accoliensa, yò me interesa sabér.

TERESA Beh, si cerca di aiutarlo ad inserirsi, gli si fa visitare la casa, il giardino, le cucine, l'infermeria...

PEPPINO La cappella...

BATTISTA E ti pariada...

TERESA Insomma tutti quanti tra quelli di noi che sono presenti, aiutano come meglio possono il nuovo venuto ad inserirsi.

BATTISTA Specialmente se il nuovo venuto si presenta il primo giorno come Oreste, eh Teresa?

GINO Qui es esto Oreste, es un hoombre muy importante?

TERESA Al contrario, era un tipo molto semplice, ma allo stesso tempo buono e originale. Proprio per questo mi ero affezionata.

BATTISTA Altro che affezionata... Se invece di stare tre mesi c'è ne stava quattro, a quest'ora eri vedova per la seconda volta...

PEPE Ah, l'hoombre es partido?

EGIDIO Sì, il suo treno era in direttissima: dopo appena tre mesi la Superiora ha chiuso la finestra.

PEPE Ma porchè esto hoombre era todo special?

TERESA Vede suora, tutti i nuovi venuti, specie se sono uomini, forse per mascherare l'imbarazzo, si presentano in modo spavaldo, ridono senza motivo, fan gli spiritosi. Arrivano vestiti come se avessero vent'anni, ma soprattutto si profumano... Certi profumi che sembrano "batton"... Mi scusi!

PEPE Te cheres narrer "baton"?

GINO En Argentina se mutit puta.

PEPE E el senior Oreste?

PEPPINO Oreste si è presentato al naturale, tale e quale com'era stato per settantacinque anni. Requiem aeterna.

EGIDIO Eh basta!

TERESA Sì, poverino, era vestito con abiti semplici ma puliti, anche se non proprio alla moda. In mano aveva un mazzo di margherite del suo prato, nell'altra la gabbia col canarino che diceva essere la sua unica compagna. In tasca un'armonica che suonava stando quasi nascosto in giardino. E sapete qual era il suo profumo? Un buon odore di naftalina che teneva ancora nelle tasche, segno che era un tipo pulito e ordinato. Ecco perché mi ero affezionata tanto a Oreste ...

Passaggio lento

PEPE Muy, muy romantico. Yò non vuole ahoora entrar en la vostra vida e situaciones personales, ma aquí se puede sortir per comprar, per passegiar... Yò intende sabér si el ospite tiene libertad...

TERESA Oh sì, libertà ce n'è molta, basta rispettare gli orari per mangiare, per le visite...

PEPPINO Per le funzioni e poi per non far preoccupare.

TERESA Certo, se qualcuno tarda a venire, noi ci preoccupiamo.

PEPE Seguro, pasan los trenos ... e finestra sarrada.

TERESA E si... la finestra chiusa ... La nostra paura è proprio quella della finestra chiusa.

**SCENA QUINTA (Suor Gilberta - Gino - Pepe - Teresa - Battista)**

SUOR GILBERTA (*entra*) Allora, sono stati gentili i nostri ospiti?

GINO Per din don dero...Todos gente respettable: yò è muy felise de conosér gente de vuestra casa...

PEPE Deu puros.

GINO Ospiti muy sereni, felise de viver aquí...

TERESA Casa Serena...

GINO Giusto, muy giusto, sereni en Casa Serena.

SUOR GILBERTA (*rivolta a Gino*) Fra un po' viene il dottore e ci misura la pressione a tutti. Se volete approfittare...

GINO Gracias sorella, ma con suor Dolores cherimos veder bueno la casa e sobre de todo la cocinas...

PEPE Las cocinas en la Casa è importantes...

SUOR GILBERTA Ah sì, avete ragione. Andate in fondo al corridoio, dovete scendere. Lì troverete suor Amina. Oh, è un angelo quella donna, nessuno o quasi nota qui la sua presenza tanto è riservata e occupata con le padelle, ma se non ci fosse lei qui saremmo tutti più magri.

PEPE De pansa rientrada .

GINO Come se dise en Argentina: de pansa rientrada.

SUOR GILBERTA Va bene, ci troviamo qui fra una mezz'ora. Andiamo. (*rivolta agli ospiti che uscendo salutano*).

BATTISTA *(attardandosi)* Arrivo subito. Un attimo che devo finire qui. *(si riconcentra sulla scacchiera, Pepe e Gino comunicano a segni che finché c'è Battista non possono parlare, Gino si siede, Pepe va da Battista)*

PEPE Donde està el quesito?

BATTISTA Il bianco muove e vince in due mosse, ma c'è la regina che mi tiene sotto tiro...

PEPE Y el caballo?

BATTISTA Il cavallo?

PEPE Por imbroiar la regina nesessita el movimiento del caballo...

BATTISTA *( verifica muovendo i pezzi)* È vero! Ma lei è un genio della scacchiera!

GINO Seguro, ella en su iuventud ha muy estudiado el movimiento del caballo...

BATTISTA *(perplesso)* Ah!

GINO El caballo de scaco.

PEPE El caballo de scaco y ello de la pampa sconfinada...

BATTISTA Vado a misurare la pressione, ci vediamo dopo e... complimenti.

PEPE Adios amigos!

**SCENA SESTA (Gino - Pepe - Teresa)**

GINO *( Rimasti soli si avanza sul proscenio )* Bella la battuda del cavallo... Chissà se l'ha capita?

PEPE E meno male che non l'ha capita, l'importante è che le ho risolto il quesito.

GINO Calla, che ti è andata bene...

PEPE *(ridacchiando)* Eee ta calori... questo vestito da mongia... seu sciustu cola cola...! Castia tui... *(fa per togliersi il copricapo)*

GINO *( Gino lo blocca )* Ma ita ses maccu...? Se tornano adesso facciamo la frittata... Teni passienza... Li toglì quando andiamo via!

PEPE Per me possiamo andare via anche adesso... ormai ho visto abbastanza.. io in questo posto non ci vengo di sicuro... Piuttosto vado a fare il barbone sotto qualche ponte... Uno che da i numeri... uno a treulu con la torre... quell'altra tott'ave pater gloria... E questi sono quelli che abbiamo visto... chissà gli altri... E le belle infermiere (indica i seni) che ti fanno il bagnetto? Io non ho visto...

GINO Magari loro sono in ferie... al mare che fanno il bagnetto ai pivelli...

PEPE Mah bai...!

GINO Eee ma bai... Però la signora Teresa ahh...? Ho visto come te la guardavi...

PEPE Beh, sì, signora Teresa non è male..., però m'fada praxiri a dda 'iri a mimgianu appena pesada...

GINO Calladi, pari ca ti biu a treulu aintru 'e lettu .. Si signora Teresa (facendo gesti) ... Casanova!

PEPE Comunque... io qui non ci vengo... tanto ho capito... due o tre mesi e poi la superiora chiude la finestra e... ora pro nobis...

TERESA *(da dietro le quinte)* Monsignor Rubens, Monsignor Robens! *(Pepe rimette il velo alla meno peggio)* Monsignor Rubens, la Superiora chiede se può venire subito di là!

GINO Che para? Que es successo?

TERESA C'è una nonnina in infermeria che chiede di un prete!

GINO Ma yò no puede confessar, non intendo muy bien la natura estranjera de vuestros pecatos...

PEPE No se podaria, es veridad, ma in articulo mortis se puede... Adelante Padre, adelante...

GINO Bien, ahoora yo viene, tu vas que yo dopos viene... *(Teresa esce di corsa)* Ma sesi scemu? Non sarà un sacrilegio confessare senza essere prete...?

PEPE Macché sacrilegio! Mica devi dare assoluzioni! Tui di narasa: chiedi perdono al Signore che Lui ti perdona e ti assolve. E poi una vecchietta di novant'anni che peccati vuoi che faccia! Dai movi...

GINO E se vuole anche gli Oli Santi? Ita su dimoniu fazzu? Eh?

PEPE O Madonna Santa... Non hai mai visto come si mettono... I ndi ponisi unu pagu innox e unu pagu cuddei e tutt'a postu: fronte, labbra, mani e piedi, fronte, labbra, mani e piedi. (quasi a mo di ballo) Movi!

GINO E tandu... *(mima il ballo)*. Speriamo bene... *(esce quasi ballando)*

**SCENA SETTIMA** *(Pepe - Giovanni - Tonino - Maris - Suor Gilberta)*

PEPE *(si alza e gira per la stanza, dalla porta vede arrivar gente)* Porco giuda, che ci fanno qui?  
*(non sa dove scappare, si siede su una poltrona di spalle alla porta, con il Rosario in mano)*

GIOVANNI Entrate... (*rivolto a Pepe*) Scusi suora, sa dove è andata la Superiora?

PEPE (*mentre mormora il Rosario in falsetto indica la porta opposta*)

GIOVANNI Da lì?

PEPE (*cenni di assenso*)

GIOVANNI Aspettate pure qui. Vado a chiamare la Superiora. (*esce*)

TONINO Almeno qui speriamo di sapere qualcosa...

MARISA Ma dai, sta' tranquillo... Vedrai che andrà tutto bene, tuo padre non è uno stupido. Però te l'avevo detto che era meglio dirglielo prima di partire, invece no! E questo è il risultato. Poveretto, chissà cosa avrà pensato... che volevamo buttarlo fuori di casa per liberarci di lui (*Pepe segue il dialogo con cenni di assenso*)

TONINO Ma no!... Lui lo sa che gli vogliamo tutti bene...

SUOR GILBERTA Buongiorno.

TONINO Finalmente, madre... Si ricorda di me? Sono Nieddu. Ci siamo incontrati qui una decina di giorni fa.

SUOR GILBERTA Sì sì, mi ricordo bene. Vi ho anche fatto avvisare che s'era liberato un posto per suo padre.

MARISA Lo sapevo. (*rivolto al marito*) Ha preso la telefonata e ha capito tutto... Oh poveretto, chissà dove sarà scappato... Dobbiamo avvisare la Polizia prima che faccia delle sciocchezze.

SUOR GILBERTA Un momento, fatemi capire che cosa è successo.

TONINO Mio padre deve aver preso la telefonata dell'Istituto...

MARISA ... e deve aver pensato che volevamo portarlo qui con la forza. Noi eravamo appena partiti per una vacanza.

TONINO E lui si è ostinato a rimanere a casa da solo.

MARISA Una nostra amica, cui avevamo chiesto di dare una occhiata alla casa e al papà, ha trovato vicino al telefono un foglietto con annotato il vostro numero di telefono e l'indirizzo.

SUOR GILBERTA Allora non glielo avevate ancora detto?

TONINO Pensavamo di dirglielo quando fossimo stati sicuri del posto.

MARISA Povero papà, chissà cosa avrà pensato... La scelta dell'Istituto è solo perché la casa è piccola e i figli sono sempre più grandi. Ecco perché abbiamo pensato a questa soluzione, ma adesso cosa facciamo?

GINO *(si affaccia alla porta, vede la scena e non visto fa cenni a Pepe)*

TONINO Non lo so *(pausa)*. Ci aiuti lei, Madre...

MARISA Madre, ci crede? Noi vogliamo tutti molto bene a papà e se abbiamo pensato di portarlo qui è che la casa è piccola anche per lui, che poteva star meglio in un posto come questo, con un giardino, con altre persone della sua età. Cosa dobbiamo fare Madre, ci consigli!  
*(di colpo si spengono tutte le luci, di là si sente frastuono di pentole e piatti che cadono, qualcuno impreca, gente che grida. Pepe ne approfitta per eclissarsi).*

SUOR GILBERTA Non vi muovete, vado a vedere .*(esce, silenzio, torna la luce, rientra)*  
Oh, ecco. *(Nota l'assenza di Pepe)* È stato un sovraccarico, ma ormai è tutto a posto. Ascoltate: ritornate a casa, in questi casi è meglio aspettare lì. Vedrete che vostro padre tornerà e voi gli spiegherete tutto. Sono certa che capirà: passato il primo momento di rabbia, poi si ragiona e si capisce che certe scelte, anche dolorose, a volte sono necessarie.

TONINO Grazie Madre, grazie di cuore. Comunque se avete notizie, fateci sapere.

SUOR GILBERTA State tranquilli, vedrete che è come dico io. Vi accompagno...

**SCENA OTTAVA (Pepe - Gino)**

PEPE *(si affaccia con Gino dall'altra parte)* Andati, andati...

GINO Bell'è fatta sa frittada, eh suor Dolores?

PEPE Lampu... Ci è andata bene... mi tremano ancora le gambe. Dep'intaire fattu effettu is Ave Mariasa ci appu nau..

GINO Ah sì, is Ave Mariasa... Se non staccavo il contattore aspetta e spera le tue Ave Maria...

PEPE Ah, tui fusti? Bravo, si vede che facevi l'elettricista... Bell'è fatta fudi!

GINO Eh sì... Ma hai sentito almeno cosa dicevano?

PEPE Certo che ho sentito... e sono contento di aver ascoltato.. perché ho capito cose che non avevo capito prima...

GINO Presempio?

PEPE Presempio... ca su tiaulu no è sempri leggiu commenti nanta...

GINO E ita oli narri?

PEPE Naru ca... Un periodo di prova qui dentro lo posso anche fare e dopo... si vedrà... A cambiare idea sono sempre in tempo..., nò?

GINO A me sembri tutto scemo... Prima tutto un fracasso per non andare all'Ospizio... ora un periodo di prova si può fare... Po mei t'anti fattu effettu cussas pastiglia po sa pruga.

A proposito, quando vieni a fare il periodo di prova prendine un paio di scatole... cosi quando ci provi con la signora Teresa... se invece di corrisponderti ti mandasse a c... sei gia preparato (*si mette a cantare*) ` *Ami su coro Teresa... ( lo abbraccia )* Dai matador, canta tui puru.. (INSIEME) ... *ca ti du torru a mingianu... ci non ti du torru sanu, nammi cant'es sa spesa...Teresa Teresa...*

( *escono* )

**FINE DEL SECONDO ATTO**

## ATTO TERZO

### SCENA PRIMA (Egidio - Peppino - Battista)

*(la scena è quella del secondo atto Peppino legge e rova movimenti da papa).*

EGIDIO *(entra da sx e si siede al tavolo)* Buongiorno eccellenza... *(apre il giornale)* Ma porca di quella...!  
Ma è mai possibile?... 85 e 80! Sempre o un numero in più o un numero in meno. Porca di quella porca, di quella...

PEPPINO *(interrompendolo)* Non nominare il nome di Dio invano, non bestemmiare.

EGIDIO Ma che nome di Dio invano! Mi sto sfogando... sempre la stessa storia con questi numeri... se partecipo al Festival della jella forse... li vinco sicuro...

PEPPINO Ma se non vinci mai? Cosa continui a giocare a fare? Poi anche se vinci cosa fai...? Ormai noi siamo qui solo per salvare l'anima...

EGIDIO Tui penza a salvarli sa tua che alla mia ci penso io. Guarda me, a costo di andare all'inferno ma, almeno una volta mi piacerebbe vincere ... e magari vincere tanto.

PEPPINO E per farne cosa poi? Me lo dici?

EGIDIO *(ironico si alza e si avvicina a Peppino)* Per scappare con te a Cuba! E trascinarti con me alla perdizione. Dai che finiamo all'inferno insieme Peppi!...

PEPPINO Non bestemmiare, miscredente!... *(Egidio si risiede - silenzio)*

BATTISTA *(entra da destra con scacchiera in mano)* Buongiorno a tutti *(siede e sistema)*.

EGIDIO Eccolo qui... Il genio della scacchiera...*(ironico)* Comment'ista su cuaddu custu mingianu?...

BATTISTA Ha fueddau su Bernacca del gioco del lotto... Avessi vinto una volta?

PEPPINO *(interrompendoli)* Ostinazione nei peccati. Quinto peccato contro lo Spirito Santo.

**SCENA SECONDA** (Egidio - Peppino - Battista - Teresa -  
Giovanni - Teresa - Suor Gilberta)

TERESA *(Con Maria. entra da sx con calma e si siede)*  
Buongiorno... Tutto a posto?

BATTISTA Sì, stessa spiaggia, stesso mare! Uno che dai numeri... una che prega e s'attru a treulu con torre e cavallo...

GIOVANNI *(da sinistra)* Gente... qulcuno sa dov'è la superiora?

PEPPINO In cucina con suor Amina.

GIOVANNI Grazie. Preparatevi, è arrivato il nuovo ospite. *(esce da sinistra mentre Peppino le segue facendo il gesto della croce con la mano)*

TERESA Speriamo sia un bell'uomo...

EGIDIO E che gli piaccia giocare al lotto....

PEPPINO E che sia un buon cristiano.

BATTISTA E che sia buono a giocare a scacchi.

TERESA Se poi non è bello, che sia almeno simpatico.

**CON PAUSE**

EGIDIO Se non gli piace il lotto, che almeno gli piaccia giocare a carte.

PEPPINO Speriamo che abbia il buon dono di fare miracoli...

EGIDIO Quello che ci vuole ... un bel miracolo: a me basta un bel terno secco...

BATTISTA lo spero che sia muto, così riesco a stare un po' in pace!

SUOR GILBERTA *(silenzio, da SX entra con Giovanni)* Mi raccomando, accogliamo con gentilezza il nuovo ospite. Sappiamo tutti quanto possano essere tristi i primi giorni. Giovanni, va ad aprire la finestra della camera... *(Giovanni esce)*

PEPPINO *(a mo' disottovoce)* Io mi ricordo che i primi giorni avevo una paura...

TERESA lo invece sono venuta qui perché avevo paura di rimanere a casa...

**SCANDIRE IL DRAMMA**

BATTISTA lo piangevo....

EGIDIO Anche io piangevo....

*Rientra Giovanni, entra anche suor Amina*

SUOR GILBERTA Ssssss, si può avere un po' di silenzio?...

**SCENA TERZA** (Egidio - Peppino - Battista - Teresa -  
Giovanni - Teresa - Pepe - Suor Gilberta)

*In questo momento tutti gli attori sono in scena, si abbassano le luci sulla scena, parte la musica e dal pubblico, illuminato da uno spot, arriva Pepe, vestito in modo accurato con in mano una gabbia col canarino, una valigia e un mazzo di fiori. Entra lentamente, visibilmente intimorito. Entra in scena, tornano le luci, lo accoglie Suor Gilberta.*

**BASE 1**

SUOR GILBERTA) Venga, che le presento gli ospiti. (*presenta*) Arrivo subito (*esce*).

PEPE (*timidamente e impacciato rimane in piedi con tutto il bagaglio in mano*) Mi chiamo... mi chiamo Giuseppe... Pepe.

PEPPINO Giuseppe, che bel nome, San Giuseppe: si festeggia il 19 di marzo....

BATTISTA Giuseppe ... Come Giuseppe Garibaldi... Eroe dei due mondi.. No ca non isciu!

EGIDIO Giuseppe .... Come Gigi Riva... (*tutti lo guardano*) e it'è...

BATTISTA (*Guradando Teresa*) Teresa, non dici niente?

TERESA Mi ricorda tanto una persona... (*lo guarda con interesse*)

PEPE Grazie (*poggia la valigia, gabbia e fiori nelle mani*) Questi per le signore (*dà poi i fiori a Teresa e Maria*) Spero tanto di ricordagli una persona cara.

TERESA Oh sì... lo era, perché ora non c'è più, una gran cara persona. Possiamo darci del tu?

PEPE Sì, certo, per me va bene (*si tengono a lungo le mani*)

BATTISTA (*ad Egidio un po' in disparte*) Tombola! È scatta la trappola...

EGIDIO La trappola... devo guardare che numero fa'. (*indica la gabbia*) Canta?

PEPE No, no, sono stonato.

EGIDIO Dicevo all'uccello...

PEPE (*non capendo bene e pensando ad altro*) Ah, l'uccello? Poco poco. Una volta cantava anche di notte ma col diventare vecchio ...

BATTISTA Fainti tottus gasi is pixionisi. Andando andando cantano chio...

TERESA (*a Pepe con premura*) Vuoi qualcosa da bere? O un ciccolatino...

PEPE No, grazie. Adesso sto bene così.

PEPPINO Vuole... tu vuoi visitare la Casa? È una bella casetta!

BATTISTA Se non l'hai capito, quello lì è la nostra "eminenza"...

EGIDIO Lascialo perdere mister bigotto. Piuttosto vieni a fare la schedina del lotto.

BATTISTA Sì, così in quattro giorni fai fuori la pensione...!  
Fai una partita a scacchi con me, piuttosto, che non costa niente e mantiene la mente giovane...

TERESA Giuseppe, se vuoi possiamo andare a fare una passeggiata in giardino, che invece mantiene giovane il corpo...

SUOR GILBERTA (*rientrando*) Avete finito di tormentarlo? Lasciatelo rifiutare (*a Pepe*)  
Abbia pazienza, ma quando arriva un nuovo ospite son contenti e si lasciano prendere dall'euforia.

TERESA Ma lo facciamo per farlo sentire a suo agio...

PEPE Grazie. Ne ho proprio bisogno, ad essere sincero, sono un po' preoccupato... non so se...

SUOR GILBERTA Sappiamo, sappiamo, non c'è bisogno di spiegare.

EGIDIO Madre, io non so proprio un bel niente...

SUOR GILBERTA Il signor Pepe... beh, diciamo che non ha accolto favorevolmente la notizia di stare nella nostra Casa (*gli altri si fanno attenti*) ma di questo ve ne parlerà lui se e quando ne avrà voglia.

PEPE Ah! Ma non è mica un segreto... Quando mi hanno detto che dovevo andare a l'Ospizio mi è venuto un colpo che quasi ci resto secco. Dopo, va be, ragionando, forse è meglio così, e adesso va beh sono qui...

SUOR GILBERTA Qui non teniamo nessuno con la forza.

EGIDIO Dai, su con la vita, chì si mangia bene...

BATTISTA C'è una bella pulizia e un bel giardino...

TERESA Ci vogliamo bene tutti...

PEPPINO E la domenica tutti in chiesa per la Messa cantata. Tu canti?

EGIDIO Ha detto che è stonato.

PEPE Allora c'è proprio tutto, eh?

SUOR GILBERTA Tutto... C'è quel che c'è ... e un po di più. Star bene o star male dipende da tutti noi. Non esistono posti belli o brutti. Dipende da come noi viviamo con quelli che ci stanno attorno.

PEPE

Grazie Madre per le sue belle parole. Io non sono molto istruito ma ho capito quello che vuole dire *(si commuove .. e mentre guadagna il proscenio parte lamusica di sottofondo)*.

### BASE 3

River of tears

Però anche io, cercate di capirmi... *(monologo breve)*

*La vecchiaia arriva improvvisamente, come la neve. Un mattino, al risveglio, ci si accorge che è tutto bianco.*

*Senti il vento sul viso lo senti sempre più forte...*

*Capisci che stai invecchiando quando le candeline costano più della torta.*

*Io ho sempre pensato che non si cessa di ridere diventando vecchi; si diventa vecchi quando si cessa di ridere.*

*Però sono rimasto all'antica... ho sempre pensato che quando arriva il momento di chiudere gli occhi...e di donare al mondo l'ultimo respiro... lo dovremmo fare ognuno nel suo letto... con intorno le sue persone care, come ha fatto mio padre con suo padre e io con mio padre...*

*Qui so che non è così ma ti assale la paura... la paura di sentirti solo... la paura di vedere un'altra finestra chiusa... aspettare il tuo turno ...*

*La paura del treno .... ma non del tuo treno che arriva per portarti via no...*

*La paura di essere solo quando arriva quel treno ....*

### Monologo breve

SUOR GILBERTA *(Emozionata si avvicina a Pepe)* Su, su, non si rammarichi, così vedrà che qui si troverà bene*(cambiando tono)* E poi questa è Casa Serena...

GIOVANNI *(entra da sinistra)* Superiora, la camera è pronta.

SUOR GILBERTA Venga signor Giuseppe, l'accompagno nella sua stanza. Giovanni, dai una mano per la valigia.

GIOVANNI Sì, sì, subito...

PEPE Va bene, andiamo. *(verso gli ospiti)* Ci vediamo! *(gli ospiti rispondono)*

PEPPINO Avete visto, come è sensibile, che umiltà! Sembra un angelo mandato dal Cielo!

EGIDIO Ma gli Angeli di solito non sono belli? Alti, biondi e due occhi celesti? E quello lì secondo te è bello? A me non sembra mica...

PEPPINO Ma che vuol dire? Lui è bello dentro... Lo farò cardinale...

BATTISTA Nò, un angelo non può essere... puzza di naftalina ... e in paradiso non ne usano di quella roba...

TERESA A me invece piace l'odore della naftalina .

BATTISTA Ah be', allora...

EGIDIO Ah be', allora...

**SCENA QUARTA** (*Peppino - Egidio - Teresa - Battista -  
Pepe - Suor Gilberta - Suor Amina*)

PEPPINO Pensieri del Santo Curato d'Ars: Egli abita tra noi.

EGIDIO Egli abita tra noi? Ma dov'è...

PEPPINO (*scandalizzato*) Lo ha detto il Santo Curato d'Ars, ignoranti!

TERESA Ma il signor Giuseppe non è risceso?

BATTISTA (*ironico*) Senti? Nooo! (*facendoli il verso*) Il mio Pepe... dov'è?...

TERESA Mi piaciono i suoi modi... E poi i fiori... (*li indica*) Il canarino... (*con calma  
va al tavolo e sfoglia il Giornale*)

BATTISTA (*Rivolto a Camilla e Egidio*) Scaresciu su poberu Oreste.

PEPPINO Requiem...

TUTTI Amen.

EGIDIO Speriamo che duri un po', eh Teresa?

BATTISTA A me questo mi sembra più in salute, iada depiri durari.

EGIDIO E tandu mi giogu: 53 il vecchio, 81 i fiori, 72 le cose meravigliose. Dai gente, un euro a testa su Venezia città degli innamorati... Andiamo sul sicuro! Eh? Dai, che stavolta...

PEPPINO E non ci indurre in tentazione...

BATTISTA Neanche a me. Siamo a fine mese e seu spiantau.

EGIDIO Gente di poca fede! Ma verrà il giorno che piangerete...

TERESA (*grida, poi con voce flebile*) O Madonna santa!... Mi sento male... (*confusione, entra Pepe da destra, Teresa sviene, Battista ed Egidio la fanno sedere sulla poltrona*)

BATTISTA Ecco quà. E'arrivato il suo treno...

EGIDIO Un'altra finestra da chiudere su...

PEPPINO Accogli o Signore, la sua anima fra le Tue sante braccia.

PEPE Ma che sante braccia!... Non è mica morta, è solo svenuta...

BATTISTA Vado a chiamare gente. (*esce, Pepe prende in mano la situazione con Egidio e Pepe*)

SUOR GILBERTA (*arriva con suor Amina e Battista*) Cosa è successo?

PEPE Mi sembra svenuta.

SUOR AMINA Madre, devo far venire il dottore?

PEPPINO Ma che dottore... ci vuole un funerale... celebriamo io.

SUOR GILBERTA (*rivolta a suor Amina*) No, aspettiamo un momento, il polso è buono. Puttosto, prendi Peppino e portalo giù in cucina.

EGIDIO A pelare patate che è meglio...

SUOR AMINA Andiamo signor Peppi, venga con me che mi dà una mano, qui ci pensa la Superiore.

PEPPINO Però io non ne pelo patate. Ho la mano morta... L'ha detto anche il dottore... poi bella... un papa che pela le patate! Solanum tuberosum...

SUOR AMINA Va bene... Venga signor Peppi, le patate le pelo io (*escono*)

SUOR GILBERTA (*Teresa rinviene*) Allora come va?

TERESA Cos'è successo? A un certo momento ho visto tutto nero...

SUOR GILBERTA Niente... Non si spaventi. Sarà stato un calo di pressione.

EGIDIO Meno male che sei rinvenuta subito... qui c'era gente che pensava già di chiudere la finestra...

TERESA (*con sofferenza*) Ohe! Calma. Io la finestra vorrei tenerla aperta ancora per un bel po'...

PEPE (*l'accarezza*) Oh, Teresa... Che mi combini? Mi fai prendere un colpo! Ti è passato? Va un po' meglio?  
*(Teresa fa segno a Pepe di avvicinarsi e gli dice alcune cose all'orecchio. Pepe mima la sorpresa per quel che ha sentito)*  
 Oh, Madonna Santa! Oh cazzo! No, è troppo bello per essere vero! Oh, Gesù Bambino come son contento! Oh, troppo bello! Tropp!... (*sviene*)

EGIDIO E ita d'adae nau... qualche proposta indecente?

BATTISTA Sigondu mei es pringia.

EGIDIO (*a Pepe*) Sù,sù! (*gli dà degli schiaffi*) Dai, cerca di non fare la fine di Oreste, che dopo appena tre mesi gli hanno chiuso la finestra.

TERESA Oh Signore, speriamo di no, che questo mi piace!

PEPE (*rinvenendo*) Grazie! Ma sta tranquilla che io non vado da nessuna parte. Madre, a me le finestre mi piace vederle aperte!

SUOR GILBERTA Forza, andiamo che vi porto in infermeria a controllare la pressione (*escono aiutati da Battista, Egidio e suor Gilberta*)

**SCENA QUINTA** (*Peppino - Egidio - Teresa - Battista - Gino - Suor Gilberta - Suor Amina*)

PEPPINO (*rientrando insieme a suor Amina*) L'esame di coscienza, il dolore dei peccati, il proponimento di non commetterne più, la confessione e la penitenza.

SUOR AMINA Io la penitenza l'ho già fatta giù in cucina, adesso fai la brava, stai qui tranquilla che io devo andare avanti con il mio mestiere... (*entrano Battista ed Egidio*) Guarda adesso gli fanno compagnia loro...

BATTISTA Adesso le penitenze le facciamo noi.

PEPPINO La penitenza è il sacramento che rimette i peccati dopo il battesimo.

GIOVANNI (*entra con monsignor Rubens che ha il giornale sotto il braccio*) Si accomodi Eminenza, intanto io vado a chiamare suor Gilberta. (*esce da sx*)

BATTISTA Buongiorno monsignor Rubens, come mai di nuovo qui?

GINO Buenas dias, yò è aqui por la... Providenza.

PEPPINO Monsignor Rubens, l'ha fatta venir qui la Madre Superiora a predicare le Quarant'Ore? Ci sono io per fare quello... 44 oras in filas per 3 col resto di dues...

GINO No, yò è felice de tornare aqui por un ultimo saludo.

PEPPINO Un ultimo saluto? La Teresa? Requiem aeternam...

GINO Como? La señora Teresa es partida? La pareva bèlla in gamba... Fronesta sarrada?

EGIDIO Ma no, ha solo avuto un lieve malore, ma sta già meglio...

GINO Ah, bueno, bueno.

SUOR GILBERTA (*entra con Giovanni*) Buongiorno monsignor Rubens, che sorpresa rivederla qui.

GINO Yò è aqù por un saludo antes de volver, pardon, prima de tornar en Argentina.

SUOR GILBERTA E suor Dolores?

GINO Està bien, gracias. Ella è restada en convento per los equipajos, sì, los bagaglios, ma ha dicio de saludar todos los ospites. Ma aqù non miro la señora embroiada, la señora Teresa...

SUOR GILBERTA Ha avuto un piccolo malore, ma si è già ripresa. Probabilmente un calo di pressione, ora è in camera a riposarsi.

EGIDIO Monsignore, sa che è arrivato un nuovo ospite?

GINO Nuovo ospite? Ah, bueno! Es un bravo hombre como todos vosotros aqui?

BATTISTA Bravo sembra bravo... ma mi pare un pò fragilino, una mezza cartuccia...

GINO Mezza cartuccia? Che significa?

EGIDIO Vuol dire che, insomma, appena arrivato ha avuto pure lui un piccolo malore. Speriamo non faccia la fine del povero Oreste...

PEPPINO Requiem aeternam...

SUOR GILBERTA (*perentoria*) Peppino, non è morto nessuno! Se vuoi pregare... in chiesa!! (*indica la direzione*)

PEPPINO In chiesa? Allora celebro... (*esce benedicendo tutto e tutti e dicendo strane preghiere in latino*)

EGIDIO Ha detto: in chiesa!! (*indica, Peppino esce a sx*)

SUOR GILBERTA Tu... in giardino! (*indica la direzione a sinistra*)

EGIDIO In giardino?

SUOR GILBERTA Sì, in giardino tutt due! E che sia una passeggiata lunga...

BATTISTA Anche io?

SUOR GILBERTA Sì, anche tu. Aria!! (*i due escono a destra*)

**SCENA SESTA** (*Pepe - Suor Gilberta - Gino - Padre Pedro*)

SUOR GILBERTA E adesso monsignor Rubens ci facciamo una bella chiacchierata... Si accomodi.

GINO Aqù?

SUOR GILBERTA A qui o a lì va sempre bene. (*si siedono*) Allora quando parte?

GINO Quando yò parte? Por l'Argentina? (*assenso da suor Gilberta*) Esta noche con suor Dolores e a la mañana con l'aiuto de Nuestro Señor saremo en Argentina.

SUOR GILBERTA Nostro Signore aiuta sempre le anime buone. Suor Dolores come sta?

GINO Como està Suor Dolores? Contenta, contenta del viaggio in Italia, ma felise de tornar en Argentina.

SUOR GILBERTA Ah, bene. E mi dica, è stato positivo il vostro viaggio in Italia? Imparato qualcosa di nuovo?

GINO Ah, muy positivo. Yò soy estado muy contento de visitar Casa Serena, muy bien organisada, todo merito de Madre Superiora.

SUOR GILBERTA Ma, chissà... Monsignor Rubens, sa da quanti anni sono suora e lavoro in questa Casa di Riposo?

GINO Sinco?

SUOR GILBERTA Vintisinco, il mese prossimo: (*Gino ha un moto di sorpresa e di rispetto*) ne ho viste di persone arrivare qui, e anche andarsene.

GINO Cuantas finestras saradas, eh madre?

SUOR GILBERTA Ah, lo sa anche lei?

GINO (*con cenni d'assenso*) Es una usansia muy delicada de Casa Serena.

SUOR GILBERTA Vede Monsignor Rubens, dopo tanti anni ho imparato a riconoscere ed accettare le paure degli anziani. Lasciare le proprie case, piene di tante piccole cose, ricordi accumulati nell'arco di un'intera vita, non è facile. Dover abbandonare gli amici, i luoghi dove si è cresciuti, rinunciare all'affetto delle persone care, che il più delle volte sono costrette dalle circostanze a doversi separare da loro, son tutte cose che fan paura e soprattutto fanno pensare che è più vicina l'ora di andarsene...

GINO Finestra sarada...

SUOR GILBERTA (*come seguendo i suoi pensieri*) Già, finestra sarada... Sa, in tutti questi anni ho imparato anche che ognuno ha un suo proprio approccio alla Casa di Riposo. C'è chi viene, visita la Casa, s'informa sugli orari, sul vitto, la retta, se può o meno uscire. Chi invece preferisce parlare con gli ospiti già presenti, chi prende informazioni all'esterno e tanti altri modi ancora ed io ho imparato ad accettarli tutti, perché no, se permette di stare più tranquilli? Se aiuta a vincere la paura, va bene così.

GINO Bueno, muy muy giusto, es una forma de respectu por los viecos.

SUOR GILBERTA Però non mi era mai capitato che, per capire, vincere le paure, qualcuno si presentasse, come dire, in modo fantasioso.

GINO Fantasioso?

SUOR GILBERTA Sì, (*fa il verso*) fantasioso y simpatico, muy simpatico. Sa quando ho capito che lei non è un prete?

GINO Como? Yò es prete de Buenos Ayres, en Argentina me occupa de vecios... ancianos...

SUOR GILBERTA (*l'interrompe con un sorriso*) Lasci stare... Suor Dolores, o meglio il signor Pepe, il suo amico, adesso è tranquillo. Credo che si troverà bene da noi... Gli ospiti... Teresa... siete stati smascherati.

GINO Mi piacerebbe sapere quando lo ha capito!

SUOR GILBERTA Quando l'altro giorno è mancata la luce e suor Dolores in un attimo è sparita. Lì ho cominciato a capire. Poi ho approfondito alcuni aspetti e ho compreso che mi trovavo davanti a un modo nuovo e fantasioso di vincere la paura. Comunque devo riconoscere che siete stati veramente bravi.

GINO Ma allora, adesso, quando si verrà a sapere...

SUOR GILBERTA (*interrompendolo*) Per questo, caro signore, non ci sono problemi. Quel ch'è successo tra noi, tra noi rimane.

PEPE (*entra*) Superiora... (*vede Gino*) Oh, mi scusi... (*fa per uscire*)

SUOR GILBERTA Venga, venga...

PEPE No, no... Non voglio disturbare...

SUOR GILBERTA Nessun disturbo. Venga, venga che le presento Monsignor Rubens.

PEPE E' il prete della Casa? Il nostro Cappellano? (*Gino cerca a gesti di fargli capire che la suora sa tutto*)  
Buongiorno Monsignore.

SUOR GILBERTA No, è un amico argentino che è venuto a farci visita.

PEPE Ah, argentino! Bueno, io da giovane ci sono stato in Argentina a lavorare come emigrante. Come sta Eccellenza? Bueno? Yò è un ospite della Casa.

GINO Pepe? Caladindi 'e che cussa matta!

PEPE Mattas? Como se dice? En Argentina como se dice?

GINO E tocca tui..., il teatro è finito...

PEPE El teatro, yò non comprende...

SUOR GILBERTA È stato bravissimo signor Giuseppe, sono contenta che sia uno dei nostri, vedrà che con noi si troverà benissimo e ogni volta che vorrà potrà incontrare qui il suo amico e tutti i suoi cari, che lei sa quanto le vogliono bene.

PEPE (*tenta un'ultima difesa*) Non riesco a capire... Ma cosa succede?

GINO Succede che la Superiora è una che sa il fatto suo e ha scoperto gli altarini già dall'altro giorno, ma è stata al gioco per farti stare più tranquillo e farti capire che qui e come se fossi a casa!...

PEPE E tu, ma cosa ti è venuto in mente di venire qui...?

GINO Ma se ti dico che aveva già capito tutto! Sono venuto qui per avisarti delle novità... Guarda qui (mostrando il giornale) Teresa ha vinto 2 milioni di euro al superenalotto.... Quattro miliardi!

PEPE È già sul giornale? Anche il nome?

GINO No, sul giornale c'è solo: "la vincita è avvenuta a Gadoni 7.47.90.60.76.53: questa è la combinazione vincente. Si è aperta la caccia al fortunato vincitore" I numeri sono quelli di Egidio che ha dato dopo la storia del vecchio in Argentina e che signora Teresa ha detto che li avrebbe giocati. Ma gli avrò giocati davvero?

PEPE Gli ha giocati, gli ha giocati... ma tu come fai a ricordarti?

GINO I numeri? Guarda, non mi posso ricordare cosa ho mangiato ieri sera, ma i numeri, quando li sento una volta restano stampati qui (*indica la fronte*) come una lastra di marmo. Ma perché, porca di quella malora schifosa, non li ho giocati anche io? (*rivolto a suor Gilberta*) Mi scusi sorella, ma quando ci vuole...

SUOR GILBERTA Forse perché se li avesse giocati anche lei ne avrebbe vinti di meno La Teresa, e i poveri dell'Argentina ne avrebbero ricevuti meno... Sì, la nostra Teresa è una donna di parola e metà della somma mi ha detto che la darà in beneficenza ai poveri.

GINO Anche questo ha scoperto? Ma lo sa Madre, che lei qui è sprecata? Lei dovrebbe lavorare per la CIA...

SUOR GILBERTA Io vivo qui e devo sapere e capire che cosa succede intorno a me, perché, ricordi che, anche se non sembra, ci sono anziani molto furbi...

PEPE (*indicando Gino*) Questo è uno di quelli!

GIOVANNI (*entrando*) Entri Padre, che la Superiora la sta aspettando.

SUOR GILBERTA Ecco Padre Angelo. Entri... (*Giovanni aiuta Padre Pedro a togliere il cappello e a sistemarsi*) Padre Angelo è un vero missionario salesiano che opera in Argentina e siccome già in passato abbiamo avuto modo di conoscerci, l'ho fatto venire per occuparsi direttamente della donazione che Teresa vuole fare per mantenere la promessa.

GINO Ma... suor Dolores...

SUOR GILBERTA (*interrompendolo*) Sì, ho capito... Capisco cosa vuol dire. La Teresa in effetti avrebbe voluto consegnarli direttamente a suor Dolores come promesso, ma le ho spiegato che era già partita e ragionando si è convinta che va bene anche così.

PEPE Mio nonno, d'estate, quando tardava a piovere ed era tutto secco, diceva: "Che arrivi da su o che arrivi da giù... basta che arrivi"!...

PADRE ANGELO (*facendosi avanti*) Buenos dias... Me chiamo Padre Angelo, yò è missionario salesiano de Buenos Ayres e me occupo de los niños abandonados. Por esta rason yò fà la spola entra Italia e Argentina.

PEPE Piacere... Pepe Nieddu, ospite.

GINO Monseigneur Bernard de Brissach...

PADRE ANGELO Encantado. Tu eres el Cappellano de Casa Serena?

GINO Je ne suis pas le Cappellan... Je suis vegnuu chichinsci pour visité mon amìs Pepè.

PADRE ANGELO Comprendo. Tu eres solo de paso. Muy bien.

GINO Oui. Je suis en transizion, dopodoman je part pour ma mission in Africa...

PADRE ANGELO Ah, muy bien... Africa. E tu orden, puedo sabér?

GINO Oui, ma naturellement, je suis un Camilliano...

PADRE ANGELO Oh, bueno... Y la localidad donde tu trabaja?

GINO Ma mission... la se trouve... en... en...

PEPE (*prontamente*) ...in Burkina Faso, la sua missione si trova lì... Ecco perché habla francés, in Burkina Faso se habla francés...

PADRE ANGELO (*a Gino*) Encantado.

SUOR GILBERTA Incantada anche me... Ma sapete che siete proprio bravi? Che prontezza... (*bonaria*) Che facce di sola!

PEPE Eh, suora... siamo stati attori... ma lui è stato sempre più bravo.

PADRE ANGELO Yò soy muy felice, Madre, de conócér los ospites señor Berto y el muy reverendo Bernard y tengo curiosidad de encontrar la señora Teresa, la muy fortunada señora Teresa...

SUOR GILBERTA Certo Padre, venga che l'accompagno da lei (*si gira ironica verso Gino*) Monsignor De Brissach, faccia compagnia al signor Giuseppe... Poi passo a salutarla. (*sottovoce*) Bravo, bravissimi... (*esce*)

GINO (*perplesso a Pepe*) A me quel PadreAngelo lì... mah! E se fosse un imbroglione? (*in quella passa Giovanni*)

PEPE Giovà, ma tu lo conosci quello lì?

GIOVANNI Sì.

PEPE E chi è?

GIOVANNI Un missionario.

PEPE Sei sicuro?

GIOVANNI Certo... l'ha detto lui! (*esce*)

*Pepe e Gino rimangono da soli in scena*

PEPE Ah be'... Allora se l'ha detto lui, così si prende tutti quei soldi, era meglio darli al Monsignor Rubens e a suor Dolores?

GINO Beh, anche noi li avremo destinati a buon fine, nò?

PEPE Sicuro... molti fini!

GINO Ma sì dàì, fidiamoci. E poi se lo diceva tuo nonno...

PEPE Che arrivi da su o che arrivi da giù... basta che arrivi... Poi ne diceva un altro: "Che lo porti Pietro, che lo porti Paolo, basta che sia cosa da mettere sopra il tavolo"!

GINO Tuo nonno sì che ne sapeva...

PEPE Ma quello che mi piaceva di più era (*avvicinandosi a un giradischi E PARTE UN SOTTOFONDO*) "sa genti es bella sa notti es tarda... Pira cotta pira crua... ognunu a domu sua" .... Ridono quando all'improvviso si sente un frastuono, voci e rumori ... si apre la porta di sinistra – ingresso .- entrano quattro confratelli con una portantina e Peppino sopra con il suo vestito da Papa che benedice tutti... ma nell'uscire dall'altra porta sbatte la testa alla parete ... cadono due quadri sotto i quali compare la scritta FINE

**BASE 4**  
**07.05**

**F I N E**